

## Comunicato stampa

Embargo: 19.11.2018, 9.15

### 20 Situazione economica e sociale della popolazione

Indagine sul budget delle economie domestiche 2016

## Le economie domestiche spendono in media 210 franchi al mese in abbigliamento e calzature

**Nel 2016 il reddito disponibile medio delle economie domestiche in Svizzera ammontava a 7124 franchi al mese. Gran parte di questa somma, ovvero 5310 franchi, è utilizzata per il consumo di beni e servizi. In abbigliamento e calzature le economie domestiche spendono in media 210 franchi. Questo è quanto emerge dai risultati dell'indagine sul budget delle economie domestiche del 2016, condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST).**

Il reddito disponibile dell'economia domestica corrisponde al reddito lordo tolte le spese obbligatorie. Include i redditi di tutti i membri di un'economia domestica composta da 2,20 persone in media (come media di tutta la popolazione: persone sole, famiglie con figli, coppie ecc.). Spesso il livello dei redditi delle economie domestiche composte da una sola persona è più basso di quello delle economie domestiche di più persone, al quale può contribuire, appunto, più di una persona.

Nel reddito dell'economia domestica rientrano, oltre ai salari e alle indennità percepiti mensilmente, anche i versamenti annuali, come ad esempio la tredicesima mensilità, le rendite, le prestazioni sociali e i versamenti pecuniari provenienti da altre economie domestiche nonché i redditi da capitale, come interessi e dividendi.

Non tutte le economie domestiche, tuttavia, dispongono di 7124 franchi al mese. Nel 2016, il 59% delle economie domestiche presentava un reddito disponibile inferiore al valore medio svizzero.

### Tre quarti dei redditi delle economie domestiche provengono dall'attività professionale

Dai risultati emerge che anche nel 2016 è stato il reddito da lavoro a costituire il pilastro più importante del budget domestico, incidendo sul reddito lordo nella misura del 75,4%. Le rendite e le prestazioni sociali cui viene destinato in media il 19,1% del budget, risultano la seconda fonte più importante del reddito delle economie domestiche.

Nel 2016 i redditi patrimoniali, invece, rivestivano un ruolo marginale (in media il 4,2% del reddito lordo) per una grande fetta delle economie domestiche, mentre superavano il 5% del reddito lordo solo per circa un settimo delle economie domestiche.

I trasferimenti da parte di altre economie domestiche (come per esempio gli alimenti) ammontavano in media all'1,3% del reddito lordo; per un'economia domestica su 40 la quota di trasferimenti rappresentava oltre un quarto del reddito lordo. Tale situazione reddituale si rivela più frequente tra le economie domestiche monoparentali.

### **Spese obbligatorie: il 6,2% per i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria**

Nel 2016 le spese obbligatorie ammontavano a circa 2910 franchi al mese e impegnavano il 29% del reddito lordo. Le imposte costituiscono la voce principale, con in media 1153 franchi al mese, ovvero l'11,5% del reddito lordo.

Fanno inoltre parte delle spese obbligatorie anche i contributi alle assicurazioni sociali (circa 9,7% del reddito lordo), come i contributi AVS e alle casse pensioni nonché i premi per l'assicurazione malattie obbligatoria (6,2%) e i trasferimenti monetari verso altre economie domestiche (1,6%).

### **Spese di consumo: il 2,1% per abbigliamento e calzature**

Il reddito disponibile è utilizzato in primo luogo per il consumo di beni e servizi (52,9% del reddito lordo). Nel budget domestico le spese per l'abitazione e l'energia, pari a circa 1476 franchi, ovvero il 14,7% del reddito lordo, costituiscono la voce più importante.

Le spese per abbigliamento e calzature, pari al 2,1%, sono una voce di spesa meno importante. Questi 210 franchi mensili per economia domestica si suddividono in spese per abbigliamento femminile (86 franchi al mese), abbigliamento maschile (50 franchi al mese), calzature (43 franchi al mese), nonché altre spese come indumenti per bambini, lavaggio a secco, stoffe ecc.

Altre voci di spesa importanti sono i trasporti (7,7%), come pure i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (6,3%). I premi delle assicurazioni complementari delle casse malati e delle altre assicurazioni non sono contabilizzati come spese di consumo, ma vengono anch'essi pagati con il reddito disponibile. A questa voce le economie domestiche hanno destinato complessivamente circa il 3,3% del reddito lordo nel 2016.

### **Quanto rimane?**

Una volta coperte tutte le spese, nel 2016 alle economie domestiche rimanevano in media 1551 franchi al mese, l'equivalente del 15,5% del reddito lordo da destinare al risparmio. Generalmente le economie domestiche delle classi reddituali più basse (reddito lordo inferiore a 5000 franchi) non sono riuscite a mettere da parte nulla, dato che, spesso hanno speso più di quanto hanno percepito. Questo fenomeno è riconducibile tra l'altro al fatto che in questa classe figura una quota proporzionalmente elevata (quasi il 61%) di economie domestiche composte da pensionati, il cui budget domestico è finanziato in parte dall'erosione della sostanza.

## Osservazione sulla precisione dei valori stimati

I valori di stima fondati su campioni casuali sono soggetti a una dispersione stocastica. Questa dispersione può risultare considerevole nel caso di entrate o spese sporadiche (come ad esempio l'acquisto di un motociclo) o di importi fortemente variabili (come le spese per la salute). La dispersione può essere misurata con il coefficiente di variazione, espresso in percentuale, che è definito come il rapporto tra la deviazione standard e il valore medio.

I valori stimati sono classificati nel modo seguente:

- a: molto buono, coefficiente di variazione < 1%;
  - b: buono, coefficiente di variazione  $\geq$  1% e < 2%;
  - c: medio, coefficiente di variazione  $\geq$  2% e < 5%;
  - d: sufficiente, coefficiente di variazione  $\geq$  5% e < 10%;
  - e: cattivo, coefficiente di variazione  $\geq$  10%.
- 

## Dimensione del campione e valutazione secondo le caratteristiche delle economie domestiche

Le dimensioni del campione annuale dell'IBED (che nel 2016 era composto da 3269 economie domestiche) non forniscono risultati abbastanza precisi per i piccoli gruppi di popolazione. Tuttavia, la struttura della rilevazione offre la possibilità di riunire più anni consecutivi in modo che il campione sia più grande e quindi la qualità dei risultati possa essere migliore.

I risultati di campioni riuniti vengono pubblicati ogni tre anni. [La serie pubblicata più di recente si basa sugli anni dal 2012 al 2014](#). L'analisi approfondita del campione del 2016 sarà pubblicato con la serie basata sugli anni dal 2015 al 2017.

---

## Informazioni

Irene Carbone, UST, Sezione Reddito, consumo e condizioni di vita, tel.: +41 58 462 02 41, e-mail: [irene.carbone@bfs.admin.ch](mailto:irene.carbone@bfs.admin.ch)  
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: [media@bfs.admin.ch](mailto:media@bfs.admin.ch)

## Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: [www.bfs.admin.ch/news/it/2018-0386](http://www.bfs.admin.ch/news/it/2018-0386)  
La statistica conta per voi: [www.la-statistica-conta.ch](http://www.la-statistica-conta.ch)  
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: [www.news-stat.admin.ch](http://www.news-stat.admin.ch)  
Sito Internet dell'UST: [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch)

## Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

## T1 Reddito e spese dell'insieme delle economie domestiche, 2016

Numero di persone per economia domestica: 2,20

Importi in franchi al mese per economia domestica (media)  
e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo) [1]

<b>Redditi da lavoro [2]</b>	<b>7 566</b>	<b>b</b>	<b>75,4%</b>
Redditi da attività lavorativa dipendente .....	6 602	c	65,8%
Redditi da attività lavorativa indipendente .....	964	d	9,6%
<b>Redditi da affitti e da capitale</b>	<b>418</b>	<b>e</b>	<b>4,2%</b>
<b>Reddito primario [2]</b>	<b>7 984</b>	<b>b</b>	<b>79,6%</b>
<b>Rendite e prestazioni sociali</b>	<b>1 918</b>	<b>c</b>	<b>19,1%</b>
Rendite AVS/AI (1° pilastro) .....	869	c	8,7%
Rendite delle casse pensioni (2° pilastro) .....	648	c	6,5%
Prestazioni sociali e indennizzi .....	401	d	4,0%
<b>Trasferimenti da altre economie domestiche</b>	<b>131</b>	<b>d</b>	<b>1,3%</b>
<b>Reddito lordo</b>	<b>10 033</b>	<b>b</b>	<b>100,0%</b>
<b>Spese di trasferimento obbligatorie</b>	<b>-2 751</b>	<b>b</b>	<b>-27,4%</b>
Assicurazioni sociali: contributi .....	- 972	b	-9,7%
Imposte .....	-1 153	c	-11,5%
Assicurazioni malattia di base: premi .....	- 626	a	-6,2%
<b>Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche</b>	<b>- 158</b>	<b>d</b>	<b>-1,6%</b>
<b>Reddito disponibile [3]</b>	<b>7 124</b>	<b>b</b>	<b>71,0%</b>
<b>Altre assicurazioni, tasse e trasferimenti</b>	<b>- 578</b>	<b>b</b>	<b>-5,8%</b>
Assicurazioni malattia complementari: premi .....	- 141	c	-1,4%
Altre assicurazioni: premi .....	- 190	b	-1,9%
Tasse .....	- 69	c	-0,7%
Donazioni, regali offerti e inviti .....	- 177	c	-1,8%
<b>Spese di consumo</b>	<b>-5 310</b>	<b>b</b>	<b>-52,9%</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche .....	- 632	b	-6,3%
Bevande alcoliche e tabacchi .....	- 106	c	-1,1%
Ristoranti e pernottamenti .....	- 584	b	-5,8%
Abbigliamento e calzature .....	- 210	c	-2,1%
Abitazione ed energia .....	-1 476	b	-14,7%
Arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente .....	- 234	c	-2,3%
Spese per la salute .....	- 244	c	-2,4%
Trasporti .....	- 770	c	-7,7%
Comunicazioni .....	- 188	b	-1,9%
Tempo libero, svago e cultura .....	- 542	c	-5,4%
Altri beni e servizi .....	- 324	c	-3,2%
<b>Entrate sporadiche [4]</b>	<b>315</b>	<b>d</b>	<b>3,1%</b>
<b>Risparmio</b>	<b>1 551</b>	<b>d</b>	<b>15,5%</b>

### Qualità dei valori stimati:

- a Molto buono: coefficiente di variazione < 1%.
- b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2%.
- c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5%.
- d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%.
- e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%.

[1] Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

[2] Contributi sociali dei lavoratori inclusi (ed esclusi quelli dei datori di lavoro).

[3] Questo concetto di reddito disponibile non è compatibile con quello utilizzato nel quadro dei conti economici nazionali.

[4] Nel calcolo del reddito lordo le entrate sporadiche (regali, vendite e rimborsi) non sono state considerate.

## T2 Spese per abbigliamento e calzature (insieme delle economie domestiche), 2016

Importi in franchi al mese per economia domestica (media)  
e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo) [1]

Abbigliamento e calzature	210,50	c	2,098%
Indumenti per donna .....	85,93	c	0,856%
Indumenti per uomo .....	49,68	c	0,495%
Calzature .....	42,70	c	0,426%
Indumenti per bambini (da 0 a 13 anni) .....	16,54	d	0,165%
Accessori d'abbigliamento e articoli di merceria .....	8,82	d	0,088%
Pulizia, riparazioni e noleggio di capi di abbigliamento .....	5,58	d	0,056%
Stoffe per vestiti .....	1,25	e	0,012%

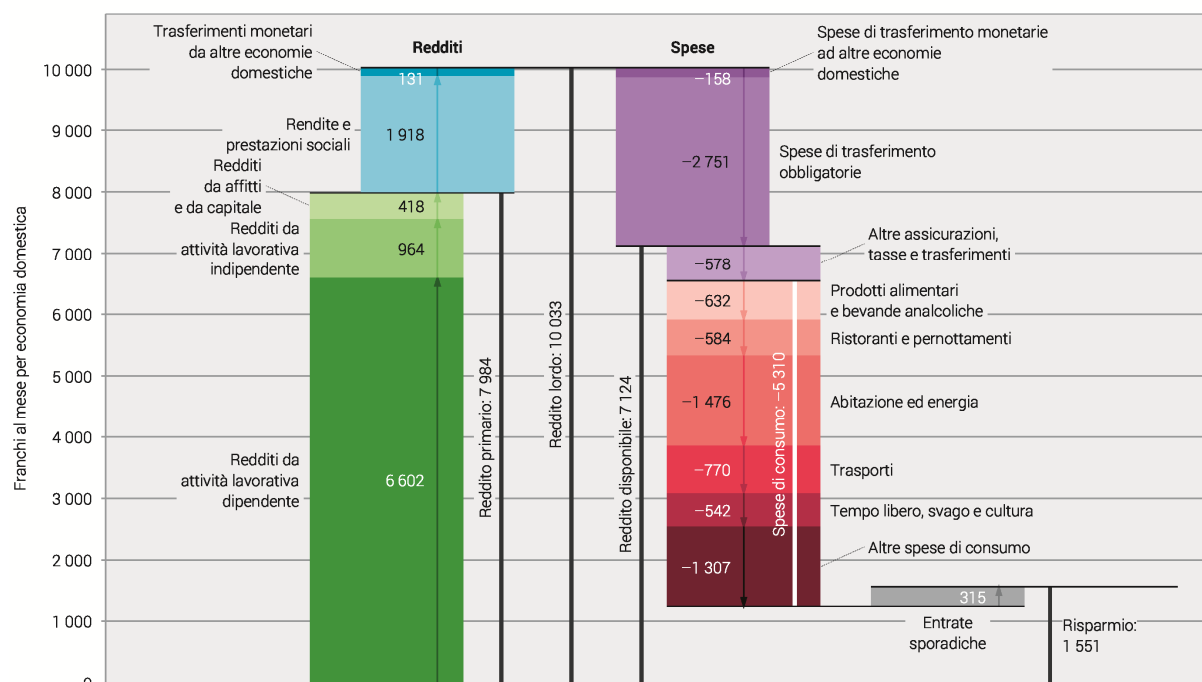
### Qualità dei valori stimati:

- a Molto buono: coefficiente di variazione < 1%.
- b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2%.
- c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5%.
- d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%.
- e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%.

[1] Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

## Reddito e spese dell'insieme delle economie domestiche, 2016

G 1



Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche (IBED)

© UST 2018